

STRASBURGO – Martedì, il Parlamento ha dato il via libera definitivo all'aggiornamento delle norme che disciplinano il sostegno ai produttori europei di alimenti biologici.

Il testo, adottato con 486 voti favorevoli, 39 contrari e 140 astensioni, rafforzerà la tutela sia dei consumatori che degli operatori.

Nuovi standard di etichettatura per i prodotti provenienti da paesi extra-Ue

Secondo il testo approvato, i prodotti importati da paesi extra-Ue potranno utilizzare il logo dell'Ue per la produzione biologica nell'etichettatura, nella presentazione e nella pubblicità solo se conformi a standard equivalenti e, ove applicabile, se soddisfano requisiti di produzione e controllo supplementari, analoghi a quelli previsti per i prodotti realizzati nell'Ue. Tali disposizioni mirano a rafforzare la fiducia dei consumatori negli alimenti biologici e a creare condizioni di parità tra i produttori dell'Ue e quelli dei paesi terzi.

Esenzioni per i piccoli operatori che vendono direttamente ai consumatori

Le piccole imprese che vendono prodotti biologici sfusi direttamente ai consumatori potranno essere esentate dalle procedure di certificazione biologica, a condizione che il volume di

vendita non superi i 10.000 kg annui e che il fatturato annuo sia inferiore a 40.000 euro. Tali soglie sono state raddoppiate (rispetto ai precedenti 5.000 kg e 20.000 euro) per consentire a un maggior numero di piccoli produttori di beneficiare di tale esenzione.

Buone pratiche per affrontare la contaminazione crociata

Per contrastare la contaminazione crociata tra colture biologiche e non biologiche, e per risolvere le divergenze interpretative tra gli Stati membri, entro il 31 dicembre 2031 la Commissione pubblicherà orientamenti sulle buone pratiche per prevenire tale contaminazione nelle aziende agricole dell'Ue.

Citazione

La relatrice Camilla Laureti (S&D, IT) ha dichiarato:“Il mio obiettivo è dotare questo settore vitale di un quadro normativo stabile, coerente e prevedibile. Un quadro che semplifichi i requisiti esistenti, evitando al contempo continue revisioni legislative dopo la sua introduzione. La stabilità normativa è fondamentale per mantenere gli elevati standard che sono alla base della qualità, della competitività e della reputazione del settore, sia all'interno dell'UE che a livello internazionale. Il comparto deve continuare a garantire una solida tutela ai consumatori. Oltre al quadro normativo, per raggiungere gli obiettivi dell'UE in materia di produzione biologica, sono necessari anche investimenti e sostegno. È questo il ruolo della Politica Agricola Comune dell'Ue e il lavoro che ci attende ancora”.

Prossime tappe

L'accordo provvisorio dovrà ora essere formalmente approvato dal Consiglio. Una volta adottato, il regolamento entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Contesto

A seguito di una sentenza della Corte di giustizia del 4 ottobre 2024, che ha stabilito che i prodotti importati, riconosciuti nell'ambito di accordi di equivalenza, non possono utilizzare il logo biologico dell'Ue, la Commissione ha proposto alcuni adeguamenti per migliorare la chiarezza per i consumatori ed evitare perturbazioni negli scambi commerciali.

Un sondaggio Eurobarometro condotto nel 2024 ha rilevato che il logo della produzione biologica dell'Ue è l'etichetta alimentare più conosciuta tra gli europei. Il logo aiuta i consumatori a identificare i prodotti biologici e supporta i produttori nella loro commercializzazione in tutta l'Ue.

Aggiornamento del 24 novembre 2026, ore 16.08 - Norme semplificate e meno burocrazia per le imprese dell'Ue

Aggiornamento del 24 novembre 2026, ore 16.31 - **I mille volti della violenza di genere**